



Comune di Lesina

Provincia di Foggia

Comune del Parco Nazionale del Gargano



UFFICIO TECNICO - Settore III
Tel. 0882/707443 - e.mail: urbanistica@comunelesina.it
PEC: urbanisticalesina@pec.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Barletta-Andria -Trani e Foggia
sabap-fg@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico del contesto “*Tiati Teanum Apulum – Civitate e Bassa Valle del Fortore*” ai sensi dell’art. 136 c. 1 lett. c) e d), dell’art. 138 comma 3, dell’art. 139 comma 1 e dell’art. 141 comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

OSSERVAZIONI E DOCUMENTI AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DAGLI ARTT. 139, comma 5, e 141, comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

Integrazioni alla Ns. precedente nota prot. n. 22725 del 27/11/2023.

In riferimento all’oggetto emarginata, ad integrazione della Ns. nota prot. 22725 del 27/11/2023, relativa al procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico del contesto “*Tiati Teanum Apulum – Civitate e Bassa Valle del Fortore*”, con la presente si forniscono osservazioni/documenti ai sensi dell’art. 136 c. 1 lett. c) e d), dell’art. 138 comma 3, dell’art. 139 comma 1 e dell’art. 141 comma 1 del D.Lgs. 42/2004.

In primo luogo si premette che il **Comune di Lesina vanta una tradizione più che decennale nel sostegno alle politiche dello sviluppo sostenibile**, elencando a tal proposito una serie di evidenze in merito:

- **il 13 maggio 2023 il Comune di Lesina ha ricevuto, infatti, la targa di “Comune Sostenibile”** in occasione dell’evento “Economia, ambiente e società per uno sviluppo sostenibile e misurabile: quali prospettive e “sfide” per la Puglia?” inserito nel Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASviS e organizzato a Foggia insieme all’associazione “Per il meglio della Puglia”; e proprio grazie al protocollo sottoscritto con l’associazione pugliese, è avvenuta l’adesione del Comune di Lesina alla “Rete dei Comuni Sostenibili”. “La Rete dei Comuni Sostenibili” si prefigge, come da proprio statuto, di perseguire la promozione tra i Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitane, Province e Regioni, delle politiche per la sostenibilità ambientale, sociale, culturale, economica, anche sulla base dei 17 Obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite, dell’Agenda 2030 e dei 12 obiettivi del Benessere Equo e Sostenibile definiti dalla Repubblica Italiana. Fra i 17 obiettivi di sostenibilità delle Nazioni Unite, dell’Agenda 2030 il n. 7 “Assicurare a tutti l’accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni” è relativo alla

71010 - Piazza Aldo Moro, n.1

sito istituzionale: <https://www.comunelesina.it/> – tel. 0882/707411 – pec: comunelesina@pec.it



Comune di Lesina

Provincia di Foggia

Comune del Parco Nazionale del Gargano



facilitazione dell'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e alla promozione degli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita.

Fra i 12 domini del Benessere Equo e Sostenibile definiti dalla Repubblica italiana si segnala il n. 10 "Ambiente", in cui l'aumento della percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi è qualificato come "indicatore di risposta" alle problematiche relative a "materia, energia e cambiamenti climatici" ovvero alle questioni ambientali legate all'uso e consumo della materia, all'energia ed alle emissioni di gas clima-alteranti che hanno grande rilevanza in ordine alla sostenibilità dello sviluppo (questa dimensione rileva sia la scarsità delle risorse naturali sia il potenziale di degrado qualitativo dell'ambiente naturale che l'uso delle tradizionali fonti di energia comporta, in primo luogo con le emissioni di gas a effetto serra).

- Con la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 17/02/2023, il Comune di Lesina, evidenziando problematiche connesse alla presenza nella laguna di Lesina della macroalga *Gracilaria gracilis*, ha ipotizzato quale possibile soluzione per un utilizzo economicamente valido di questa alga anche un uso per la produzione di energia elettrica da forte rinnovabile mediante la derivante biomassa.
- Nel rapporto di Legambiente "Comuni Rinnovabili Puglia 2011 - la diffusione delle fonti rinnovabili nei Comuni della Regione Puglia, i risultati e le buone pratiche di intervento", redatto con il patrocinio della Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico, si inserisce il Comune di Lesina fra gli esempi virtuosi essendo già dotato di un impianto di mini-idroelettrico in attività da 3,5 MW.
- Il Comune di Lesina si è già dimostrato propenso ad iniziative di promozione delle energie rinnovabili, come ad esempio con l'adesione, con la delibera n. 250 del 18-12-2009, alla richiesta di patrocinio non esclusivo richiesta dalla Associazione ENER - Ente Nazionale Energie Rinnovabili, con sede in Via degli Scipioni 132 - 00192 Roma - Codice Fiscale 97510480581, per l'attuazione nel Comune di Lesina del progetto "100 impianti fotovoltaici in 100 comuni d'Italia", già patrocinato dal Ministero dell'Ambiente.

Il supporto che il Comune di Lesina ha fornito alle politiche di sostegno per lo sviluppo sostenibile, ed in particolar modo, come si è evidenziato nei punti appena espressi, per lo sviluppo delle tecnologie per la produzione di energie rinnovabili è dettato principalmente dal fatto che il contesto ambientale del territorio di Lesina è estremamente variegato poiché costituito da un "unicum" di realtà naturalistiche quali il lago, il mare e l'istmo: questo delicato contesto paesaggistico-ambientale per essere salvaguardato in coerenza con le sue intrinseche potenzialità di sviluppo necessita di soluzioni tecnologiche studiate appositamente, fra le quali senza dubbio gli impianti per la produzione di energie rinnovabili rappresentano una delle migliori opzioni a disposizione.

Del resto un territorio che racchiude una simile varietà di elementi paesaggistico-ambientali, foriero di altrettante problematiche complesse e particolari, non può certo essere amministrato con politiche di preclusione ideologica rispetto alle possibilità offerte dalle più recenti tecnologie legate allo sviluppo sostenibile.

A tal proposito la dichiarazione di notevole interesse pubblico del contesto "Tiati Teanum Apulum – Civitate e Bassa Valle del Fortore", così come riportata nella documentazione pervenuta,



una volta entrata in vigore sarebbe gravemente compromettente delle possibilità di sviluppo sostenibile del territorio, e di queste possibilità il Comune di Lesina, per le motivazioni precedentemente espresse, non intende affatto privarsi.

Il vincolo ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. c) e d) del D.Lgs 42/2004 che verrebbe apposto all'area perimetrata nella proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico, renderebbe l'area stessa non più utilizzabile per gli impianti di produzione di energia, compresi gli impianti da fonti rinnovabili: ben 19,6 km² del territorio del Comune di Lesina ricadrebbero nella perimetrazione sottoposta direttamente a tale vincolo.

Nell'elaborato n. 09 "Disciplina d'uso", datato settembre 2023, relativo alla "Proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico del contesto Tiati – Teanum Apulum – Civitate e Bassa Valle del Fortore", fra le altre prescrizioni, si legge espressamente all'art. 3:

"All'interno dell'area definita dal presente provvedimento è fatto divieto di:

- *Realizzare o ampliare impianti per la produzione di energia, ivi compresi gli impianti da fonti rinnovabili (fotovoltaici, agri-voltaici, eolici, geotermici, impianti a biomasse-biogas e centrali termiche) e le relative opere connesse."*

La preclusione alla realizzazione/ampliamento nell'area degli impianti di produzione da fonti di energia rinnovabile non si esaurirebbe solo con quanto prescritto all'interno della suddetta proposta, ma soprattutto innescherebbe il regime delle tutele previsto dall'**art. 20 comma 8 lett. c-quater del D.Lgs. n. 199/2021 e ss.mm.ii.** (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili) che recita:

"c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 ((, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto)), né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387."

Alla luce del D.Lgs. 199/2021 e ss.mm.ii. pertanto, una volta entrata in vigore la proposta di vincolo in questione, un'ulteriore fascia di rispetto di 500 m sarebbe da considerarsi dall'area da sottoporre a vincolo per la realizzazione degli impianti fotovoltaici, corrispondenti a 7,4 km² del territorio del Comune di Lesina, mentre un'ulteriore fascia di rispetto di 3 km sarebbe da considerarsi dall'area da sottoporre a vincolo per la realizzazione degli impianti eolici, corrispondenti a 43,3 km² del territorio comunale di Lesina.

Sintetizzando quanto sopra espresso:

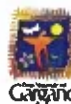
- 159,74 km² è l'estensione del territorio comunale di Lesina;
- 19,6 km² è l'area del territorio comunale di Lesina ricadente all'interno della proposta di vincolo in questione;
- 7,4 km² è l'area del territorio del Comune di Lesina occupata dalla fascia di rispetto dall'area da sottoporre a vincolo per gli impianti fotovoltaici indicata dall'art. 20 comma 8 lett. c-quater



Comune di Lesina

Provincia di Foggia

Comune del Parco Nazionale del Gargano



- del D.Lgs. n. 199/2021 ed ss.mm.ii.
- 43,3 km² è l'area del territorio del Comune di Lesina occupata dalla fascia di rispetto dall'area da sottoporre a vincolo per gli impianti eolici indicata dall'art. 20 comma 8 lett. c-quater del D.Lgs. n. 199/2021 ed ss.mm.ii.
 - In totale su 159,74 km² complessivi, sono **62,9 km²** (19,6 km² + 43,3 km²) le aree del territorio comunale di Lesina sulle quali si ripercuoterebbe direttamente e indirettamente l'apposizione della proposta di vincolo suddetto in relazione all'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, ovvero il **39,4%** dell'intero territorio comunale di Lesina.

In considerazione dell'estensione di ben 51,4 km² del Lago di Lesina all'interno del territorio comunale di Lesina, si può facilmente desumere quanto sarebbe impattante l'effetto conformativo che il vincolo proposto avrebbe sulla superficie del territorio di Lesina non occupata da acque, limitando notevolmente la legittima azione pianificatoria dell'Amministrazione Comunale.

Relativamente alla pianificazione del territorio, il Comune di Lesina è già dotato di strumenti urbanistico-normativi che regolano anche le attività legate alle energie rinnovabili, senza contare la vigenza di efficaci e sempre aggiornate norme di rango regionale e nazionale: detti strumenti urbanistici vigenti sono attualmente reputati dall'Amministrazione comunale di Lesina sufficienti ed adeguati a consentire il contemperamento dei molteplici interessi coinvolti nelle trasformazioni territoriali in atto quali quelli ambientali, storici e culturali, senza per questo rinunciare ad uno sviluppo sostenibile del territorio amministrato.

Pertanto, per tutte le ragioni sopra esposte, **la scrivente Amministrazione Comunale di Lesina SI OPPONE FERMAMENTE al procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico del contesto "Tiatum Teanum Apulum – Civitate e Bassa Valle del Fortore" ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. c) e d), dell'art. 138 comma 3, dell'art. 139 comma 1 e dell'art. 141 comma 1 del D.Lgs. 42/2004, avviato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.**

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si porgono cordiali saluti.



Il Responsabile del Settore III
(ing. Raffaele BRAMANTE)